Nathalie Macé, *Le pays à l'envers de l'endroit. Mise(s) en scène du poète et de l'art poétique dans le théâtre de Paul Claudel*

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/33552>

DOI: 10.4000/studifrancesi.33552

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2005

Paginazione: 671

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «Nathalie Macé, *Le pays à l'envers de l'endroit. Mise(s) en scène du poète et de l'art poétique dans le théâtre de Paul Claudel*», *Studi Francesi* [Online], 147 (XLX | III) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/33552> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.33552>

Nathalie Macé, *Le pays à l'envers de l'endroit. Mise(s) en scène du poète et de l'art poétique dans le théâtre de Paul Claudel*

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

NATHALIE MACÉ, *Le pays à l'envers de l'endroit. Mise(s) en scène du poète et de l'art poétique dans le théâtre de Paul Claudel*, Paris, Honoré Champion Éditeur, 2005 («Littérature de notre siècle», 26), pp. 655.

- 1 Questo studio, che prende le mosse da *Le Théâtre et son double* di Antonin Artaud, vuole scoprire, o definire, nell'opera teatrale di Paul Claudel i giochi sul diritto e sul rovescio della realtà, e più particolarmente della realtà del linguaggio. Il rovescio, il doppio, l'ombra, l'immagine, sono termini chiave dell'universo poetico claudeliano e trovano la loro più compiuta incarnazione in personaggi, azioni, termini drammatici. Sono emblemi dell'ambizione dello scrittore di raggiungere l'indicibile e l'invisibile e di ricavarne il significato e la finalità di ogni cosa.
- 2 Lo studio, molto folto e meticoloso, si struttura in varie parti: dallo studio del poeta nel proprio stato, poeta fabbricatore di versi, poeta pittore e archeologo, poeta creatore di metafore, poeta discepolo della Musa, si passa all'esame dell'arte poetica claudeliana in atto, sia come generatrice di spettacolo, sia come generatrice di conoscenza teologica, per approdare all'esame dell'arte poetica di Claudel, che costituisce un universo totale e originale. La quarta parte analizza l'arte poetica in azione, la sua drammatizzazione.
- 3 La riflessione sulla scrittura drammatica che si costruisce attorno alle figure derivanti dall'esperienza di vita e dall'immaginario artistico trova la sua naturale espressione nell'intrigo e nella spettacolarità delle creazioni di Claudel, che divengono gli

ingredienti concreti dell'arte drammatica dello scrittore. La meditazione claudeliana sulla poesia, o più precisamente sulla parola poetica, si organizza dunque a partire dagli atti ma anche dai discorsi che li precedono, li accompagnano e li prolungano in qualità di commentari o li sostituiscono. Questa costruzione di un immaginario ricco e coerente è reso possibile da una precisione molto spinta del discorso sulle relazioni tra il poeta e il mondo, tra il poeta e Dio. Questa presa di coscienza trova la sua naturale espressione in uno spettacolo teatrale che si vuole totale, impegno di tutto l'individuo sia nello spessore del mondo sensibile sia nella profondità astratta dell'idea. Se la "scoperta" è il fondamento della poesia, essa deve essere accompagnata da un lavoro tecnico di composizione che fa appello ad elementi come il ritmo, la melodia, il silenzio, la versificazione, la metafora. Tale rigore formale è un elemento importante nell'espressione della gioia di creare che Claudel sa comunicare allo spettatore.